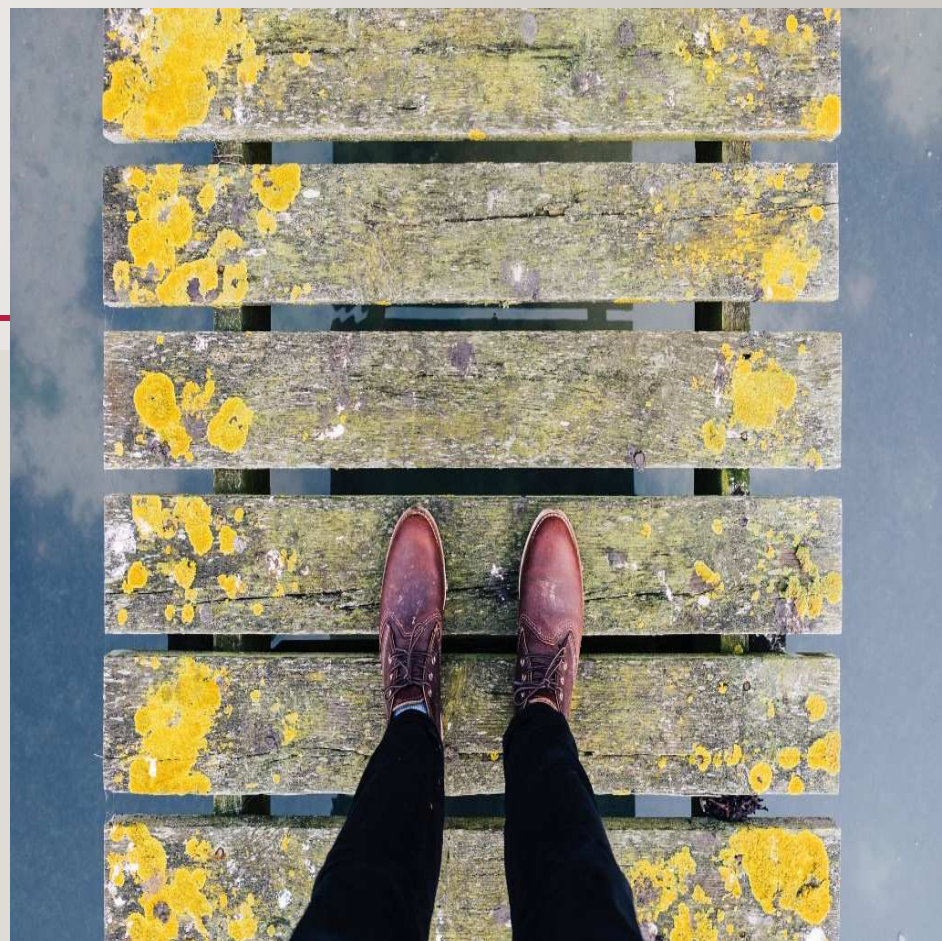

UN PONTE PER NON CADERE:

Emozionarsi, condividere ed
ascoltare

Progetto a cura di Linea Rosa, anno 2017



Dott.ssa Francesca Impellizzeri
– operatrice Linea Rosa Odv



LE TAPPE DEL PONTE

TAPPA I: VIOLENZA DOMESTICA

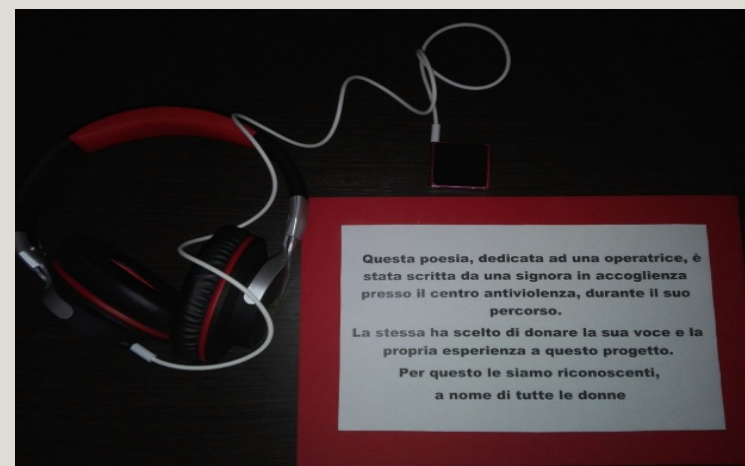


«Mi sono accorta che il piccolo era dietro di lui: ci aveva sentiti dalla sua stanza litigare e ci aveva raggiunti in salotto piangendo. Quando si è accorto che suo padre mi stava picchiando, è corso a prendere la sua ciabattina e tentava di colpirla. Voleva proteggermi...»

TAPPA 2: PRESA DI CONSAPEVOLEZZA, NON RICONOSCIMENTO DI SE' E I GIUDIZI



TAPPA 3: CONSAPEVOLEZZA DI SE' E DELLA PROPRIA FORZA



Questa poesia, dedicata ad una operatrice, è stata scritta da una signora in accoglienza presso il centro antiviolenza, durante il suo percorso.

La stessa ha scelto di donare la sua voce e la propria esperienza a questo progetto.

Per questo le siamo riconoscenti,
a nome di tutte le donne

DALL'ASCOLTO DI SE' ALLA CONDIVISIONE IN GRUPPO ATTRAVERSO L'ARTE:
ELABORATI ARTISTICI RAGAZZI LICEO ARTISTICO



M.



C.

«Abbiamo ideato un logo, simbolo della lotta contro la violenza di genere. Le mani sono di una donna che grazie alla sua determinazione e al sostegno sia delle persone che delle istituzioni riesce a distruggere la catena della violenza che la teneva prigioniera». C. C. M.



«L'immagine è stata rappresentata volutamente con un aspetto ibrida perché volevo rappresentare la perdita di identità che una donna vive quando subisce violenza. L'hashtag è stato modificato in #io devo perché ogni donna deve combattere per riacquisire i propri diritti che si è vista strappare dalla violenza». L.



«Quando abbiamo fatto il percorso con Francesca e Valentina, mi è subito venuta in mente una figura di donna svuotata, perché posso immaginare che ci si senta così, frustrate, deluse, e incapaci di capire come l'uomo della propria vita possa fare questo. Ho realizzato un cuoricino con il fil di rame per il suo colore più rossastro, per far capire che fuori da quella situazione ci sono persone pronte a darti una mano». M.



«Ho voluto immortalare l'immagine riflessa di una donna nello specchio deformante. E' stata picchiata ma si sistema i capelli nella speranza di nascondere i lividi». G.



GRAZIE

